

DOPO LE AREE PUBBLICHE ADESSO TOCCA ALL'ACQUA: IL COMUNE HA DECISO DI SVENDERLA AI PRIVATI

Sembra incredibile. Ora dobbiamo batterci per difendere il diritto all'acqua.

Nel Consiglio comunale di venerdì 22 febbraio, la maggioranza di destra (Lega compresa), non ha votato la mozione presentata dalla Lista Civica Lentate Futura che impegnava il nostro Comune a mantenere pubblica la gestione e la distribuzione dell'acqua. Come se l'acqua non fosse un bene universale, fondamentale per la vita di ogni essere vivente.

Eppure, questa maggioranza (Lega compresa) ha scelto di privatizzarne la gestione, offrendo su un piatto d'argento ai soliti noti, lucrosi guadagni.

Se non fosse stato per la scelta sciagurata fatta, sarebbe stato da morire dal ridere sentire la capogruppo della maggioranza giustificare il tutto sostenendo che privatizzando la gestione dell'acqua il servizio migliorerà e le tariffe non aumenteranno. Non bisogna essere economisti per sapere che le Società di lucro lavorano per guadagnare, e per fare utili i sistemi sono pochi, due: spendere poco e far pagare molto. Quindi cara signora capogruppo si scordi fin da ora servizi migliori e tariffe basse.

D'altronde già diversi paesi stanno tornando indietro da una privatizzazione dimostratasi disastrosa, come nei casi più clamorosi e conosciuti: la Bolivia e lo stesso Comune di Parigi, che hanno deciso il ritorno alla gestione pubblica per riavere "un servizio migliore a un prezzo migliore". Anche in Italia - dati raccolti dall'Associazione per la Tassazione delle Transazioni finanziarie e per l'Aiuto ai Cittadini (ATTAC Italia) nel 2008/2009 - nei comuni dove si è privatizzato il servizio, sono aumentate le tariffe, si è reso precario il lavoro, e vi è stata una diminuzione della qualità del servizio.

Nonostante ciò la maggioranza (Lega compresa) per Lentate ha scelto sventuratamente la privatizzazione, espropriando i lentatesi di un bene fondamentale, di un "diritto umano universale", consegnando **ai privati la gestione degli acquedotti lentatesi. Dal 2011 (se non prima), non sarà più il Comune a decidere del destino del più prezioso degli elementi per la nostra vita: L'ACQUA.**

Con la mozione Lentate Futura ha inteso sensibilizzare i nostri amministratori che, per un verso, l'acqua è di tutti e va combattuto con decisione qualunque tentativo di metterla sullo stesso piano di un prodotto da supermercato, e per l'altro, che è ora di dire basta alla logica del guadagno sopra ogni altra cosa, regalando alla speculazione: la scuola, la sanità, la tutela del territorio, e via cantando.

Ma sicuramente il no della maggioranza darà fiato alla nostra battaglia fra la gente per far cambiare il segno delle cose. Nel frattempo vorrei richiamare l'attenzione del nostro Sindaco e della sua maggioranza su un passaggio del Levitico affinché possano ben riflettere.

"La terra è mia, e voi state da me come stranieri e ospiti" (Levitico 25,23)

Iolanda Negri

Capogruppo Lista Civica Lentate Futura